

Bernardino Ramazzini, preceduta da una memoria sulle *Epizoozie ed Epidemie*, del dottore Giuseppe Volpe, deputato al Parlamento, copie 10.

Dalla Religione dei Santi Maurizio e Lazzaro — *Elogio funebre di S. A. R. il principe Odone di Savoia*, pronunziato da monsignor Renaldi vescovo di Pine- rolo nei solenni funerali celebratisi per cura dell'Ordine mauriziano nella basilica magistrale di Torino, copie 8;

Prefetto di Catania. — Suo discorso pronunziato in occasione dell'apertura della Sessione ordinaria del Consiglio provinciale, copie 2.

PRESIDENTE. L'onorevole Carrara ha la parola sul sunto delle petizioni.

CARRARA. Faccio istanza affinchè venga dichiarata d'urgenza la petizione 11,147. Chiedo inoltre che essa venga trasmessa alla Commissione del bilancio, Sottocommissione per la parte attiva, in quanto che riguarda un articolo di quel bilancio. Questa petizione tende ad ottenere dalla giustizia della Camera la sospensione di un'imposta.

Importa adunque che essa sia esaminata dalla Commissione incaricata di riferire sul bilancio attivo.

Importa che la medesima sia conosciuta dalla Camera prima che essa si pronunzi sul bilancio, perchè approvando l'articolo cui essa si riferisce, verrebbe a pregiudicare la questione che è trattata in questa petizione.

PRESIDENTE. Sarà dichiarata d'urgenza e inviata a quella Commissione.

LA PORTA. Chiedo alla Camera voglia dichiarare d'urgenza e trasmettere alla Commissione incaricata di riferire sulla legge delle corporazioni religiose e sull'asse ecclesiastico la petizione di numero 11,143, colla quale la Giunta municipale di Valguarnera Caropepe in provincia di Caltanissetta domanda venga abolito quel convento dei riformati.

Questi ricorsi di Giunte municipali e di cittadini per l'abolizione delle corporazioni religiose spero che saranno inseriti nella relazione di quel progetto di legge la di cui celere discussione è imperiosamente richiesta dalla coscienza del paese, e dalla ragione politica della situazione nostra.

(È dichiarata d'urgenza ed inviata a quella Commissione.)

CAIROLI. Prego la Camera a dichiarare l'urgenza della petizione 11,148. Colla medesima la Commissione delegata dagli studenti dell'Università di Pavia raccomanda l'istanza degli studenti della facoltà medico-chirurgica contro il regolamento tanto riprovato anche dal corpo insegnante; e l'altra degli studenti di giurisprudenza del secondo anno che, in appoggio all'affermativa già data a quelli del terzo e quarto anno, domandano di compiere il corso nel periodo stabilito dal regolamento antico. Inoltre, lamentando le innova-

zioni regolamentari, insistono per una legge che riordini gli studi universitari.

Con questa ed altre petizioni la eletta gioventù delle scuole risponde alle accuse di coloro che la credono inclinata ad usare altri mezzi d'illegale reclamo.

(È dichiarata d'urgenza.)

CALVINO. Colla petizione 11,021 il signor Francesco Della Campana, colonnello al riposo, espose alla Camera che egli e la sua famiglia furono defraudati dai gesuiti di una eredità coi soliti mezzi. Questa eredità ora è in possesso di un'opera pia di Genova. Egli reclama onde avere una riparazione di questa depredazione. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza questa petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

PUCCIONI. Pregherei la Camera a volere dichiarare d'urgenza il progetto di legge presentato dall'onorevole guardasigilli sulle circoscrizioni giudiziarie.

La ragione di quest'urgenza io la fondo sulla quantità delle lagnanze che ha suscitato il decreto 14 dicembre 1865 intorno alle circoscrizioni delle preture mandamentali in queste provincie toscane.

Già alla Camera son pervenute molte petizioni in proposito, già su quest'istesso argomento fu annunciata un'interpellanza dall'onorevole Bianchi all'onorevole guardasigilli, e l'interpellanza fu di consenso tra l'onorevole ministro e l'onorevole Bianchi rinviata alla discussione di questo progetto di legge.

Importerebbe dunque che il progetto medesimo fosse sollecitamente esaminato, perchè io ho fiducia che si troverebbe così modo di correggere molti degli errori di cui ribocca il decreto 14 dicembre 1865.

(È dichiarata d'urgenza.)

FABRIZI. Ieri nella discussione del progetto di legge proposto dall'onorevole Cancellieri, io mi trovava assente per far parte di una Commissione stata allora riunita. Se fossi stato presente avrei votato per la presa in considerazione della legge, perchè credo che sia necessaria una legge a rilevare i diritti civili dei condannati politici sotto i Governi decaduti dalla teoria giuridica stabilita dall'onorevole ministro di giustizia, della riabilitazione prodotta dalle amnistie.

Questo importa agl'interessi di alcuni dei nostri stessi colleghi e al decoro di tutti quelli che furono condannati per le opere loro contro i Governi distrutti per l'unità, e che non chiesero, non accettarono amnistia da quelli che essi non avrebbero mai amnistiati.

PRESIDENTE. La Camera ha pronunziato il suo giudizio su questo argomento; si dà però atto al signor Fabrizi di questa sua dichiarazione.

PRESENTAZIONE DI RELAZIONI.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Accolla a presentare una relazione.

ACCOLLA, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio 1866. (V. Stampato n° 90-▲)